IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁴/₁₀. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti: Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Plenilunio - Leva il sole ore 4.32, tramonta ore 7 21. Trieste, Mercoledì 15 Maggio 1895 Oggi: S. Sofia. - Domani: S. Giov. Nep. N. 4875

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il movimento elettorale italiano. — Discorso del ministro Morin. SPEZIA 14 (N). Il ministro della marina, viceammiraglio Morin, ha tenuto oggi un discorso ai suoi elettori. Ha spiegato le ragioni per le quali dovette accettare economie di 4 milioni per il bilancio corrente e di 3 per il prossimo. Il suo programma è: rapida costruzione di poche navi, invece della lenta di molte, i cui piani devono poi essere modificati durante i lavori. Vuol disfarsi delle navi vecchie per tener pronto il materiale migliore. Esaminando la questione dei lavori da farsi negli opifici privati anzichè negli stabilimenti dello stato e viceversa, dice che, finora, peccammo piuttosto di eccesso che di difetto di lavoro negli arsenali. Crede importante non tanto che le nostre costruzioni si facciano negli arsenali dello stato o nei privati quanto che si facciano in Italia e con materiale italiano. Della marina mercantile, dice che per risparmiarle le fiscalità s'impone il regime dei premi, quando questa marina è costretta a svolgere la propria azione fra le marine rivali. Annuncia la prossima presentazione di progetti di legge per riforme nella contabilità e nella leva marittima.

ROMA 14 (N). Il duca Grazioli-Lante si è posto a capo del Comitato costituitosi per soccorrere le famiglie danneggiate dall'incendio del Politeama Adriano. I maligni mettono questa improvvisa attività umanitaria del duca, che non ha mai presieduto nessun comitato, in relazione col fatto che quel rione fa parte del IV collegio in cui il duca Grazioli-Lante si porta candidato contro l'avv. Barzilai.

Dalla Colonia Eritrea. — La situazione. ROMA 14 (N). Telegrafano da Massaua alla *Tribuna* che Menelik ha sospeso la marcia contro il territorio della Colonia Eritrea, per la quale aveva già designato il corpo d'invasione, che doveva arrivare alla nostra frontiera prima della stagione delle pioggie. Il mutamento avvenuto nell'animo di Menelick, si deve a parecchie circostanze; anzitutto alle fortificazioni erette da noi intorno ad Adigrat poi all'occupazione di Adua ed all'odio di ras Olic, fratello della regina Taitù, contro Mangascià, che si vede sempre più abbandonato da ogni parte. Sonvi poi i Galla ed i Dankali che si agitano contro gli scioani, desiderosi di vendicare le orribili carneficine ad essi inflitte dal feroce Menelik. Mercatelli aggiunge che la situazione migliorerebbe ancora di molto, se Adua potesse fare assegnamento sulla nostra definitiva occupazione. Tutti i mercati compresi nel raggio della nostra influenza hanno avuto un notevolissimo risveglio prodotto dalla sicurezza per le vite e gli averi dei commercianti, garantita dalla lealtà italiana. Anche verso Cassala la situazione è migliorata; i dervisci defezionano a frotte e sono impotenti ad attaccarci.

Parlamento austriaco. VIENNA 14 (B). *Camera dei deputati.* Continua la discussione dell'imposta sui redditi personali. La Camera approva con due emendamenti i paragrafi dal 159 al 162. Incomincia quindi la discussione dei paragrafi dal 163 al 166 che trattano dell'imponibilità dei singoli cespiti di rendita.

La questione Agliardi. BUDAPEST 14 (N). Il *Pester Lloyd* riceve da Vienna un telegramma, da fonte che esso dichiara bene informata, nel quale si assicura che i passi fatti dal governo ungherese a Vienna furono coronati da un risultato superiore alle aspettative. Il punto più culminante di questo successo sarebbe il richiamo del nunzio Agliardi, che sarebbe ormai cosa decisa.

Con questa sodisfazione accordata al gabinetto ungherese perderebbe ogni importanza l'idea, suggerita non già dal barone Banffy, ma dallo stesso conte Kalnoky di far rimostranze contro il contegno del nunzio, presso la Santa sede; sicchè scomparirebbe la questione acuta e delicata dell'epoca e della forma, nelle quali queste rimostranze dovrebbero esser fatte.

VIENNA 14 (N). Un comitato composto da Lueger, Lichtenstein, Gessmann e Schleicher aveva diramato degli inviti per una processione dimostrativa da farsi venerdì 17 corr., sotto le finestre del palazzo del nunzio mons. Agliardi. Il nunzio pregò però il comitato di desistere da tale progetto.

BUDAPEST 14 (N). In questi circoli politici si ritiene sulla base d'informazioni attinte a Vienna, che la notizia del richiamo di monsignor Agliardi data per sicura dal *Pester Lloyd*, sia del tutto priva di fondamento.

Le riforme liberali in Ungheria. BUDAPEST 14 (B). La Tavola dei magnati ha deciso con 117 voti contro 116 di passare alla discussione articolata del progetto di legge sul libero esercizio dei culti, rimandato alla Tavola dei magnati da quella dei deputati.

BUDAPEST 14 (B). Nella discussione articolata del progetto di legge sul libero esercizio dei culti, la Tavola dei magnati ha accolto con 119 voti contro 115 e rispettivamente con 113 voti contro 110 la radiazione dei §§ 22 e 23, proposta dal conte Ferdinando Zichy.

Il programma finanziario del ministro Sonnino. ROMA 14 (N). L'*Agenzia italiana* afferma che nessuna nuova imposta, nè grave nè lieve, figurerà nel programma finanziario di Sonnino.

Echi del plico Santoro-Marescalchi ROMA 14 (N). La *Tribuna* scrive che prima di spiccare il mandato di cattura contro l'ex delegato Santoro, il giudice istruttore deve indagare in base alla requisitoria pervenutagli dal publico ministero; e questa non gli è ancora pervenuta. Soltanto dopo che il giudice istruttore avrà fatto la debita rogatoria all'autorità competente, questa, in via diplomatica, domanderà l'estradizione del Santoro per violazione di segreti d'ufficio.

ROMA 14 (N). Si smentisce l'annunzio dato dall'*Agenzia italiana* che siasi avviato procedimento penale contro il cav. Marescalchi.

Cavallotti scrive una lettera alla *Tribuna* per confermare ancora una volta che egli sfida da quattro mesi Crispi a dargli querela per quello che ha scritto in rapporto all'onorificenza accordata a Cornelio Herz.

La crisi del Consiglio comunale di Vienna. - Le dimissioni del dott. Grübl. VIENNA 14 (B). Il dott. Grübl ha presentato in iscritto le sue dimissioni dalla carica di borgomastro di Vienna; egli vuol mantenere però il mandato di consigliere comunale.

VIENNA 14 (N). L'elezione del dott. Lueger a primo vice-borgomastro, ha prodotto viva impressione in tutta la cittadinanza. Gli antisemiti naturalmente ne gongolano e, accecati dal trionfo, credono già di avere in mano il dominio dell'intera città; i liberali invece sono convinti che la loro posizione è oggi di molto migliore che non fosse negli ultimi tempi, poichè si attendono ora con sicurezza un intervento del governo in loro favore. Nei circoli antisemitici si afferma che il trionfo ha colto il partito impreparato e si teme che ne abbiano a risultare imbarazzi e disillusioni. Quanto alla nomina del dott. Lueger a borgomastro, gli antisemiti sanno che essa avrebbe ben poca probabilità di essere approvata dal governo; in primo luogo perchè il Lueger ha contrari i ministri Plener, Wurmbrand e Madejski, il quale ultimo fu da lui sanguinosamente offeso e, senza dubio anche il ministro Javorsky, che, al Madejski si unirebbe per debito di collegialità; in secondo luogo, perchè, mentre lo Statuto esige che il borgomastro sia eletto con almeno 70 voti, il Lueger non potrebbe contare che su 66 voti, computati i tre voti dei liberali dissidenti che si uniscono ora agli antisemiti. Per questo considerazioni gli antisemiti hanno intenzione di proporre a borgomastro un membro del partito cosidetto dei *selvaggi (Wilden)* sperando che per questo voterebbero anche alcuni liberali.

Il ministro dell'interno marchese Bacquehem rimase sgradevolmente impressionato dall'esito della votazione d'oggi. Si ritiene perciò che egli pure sia assolutamente contrario al Lueger. Va osservato inoltre che il neo-eletto dott. Lueger fu sempre in costante conflitto col luogotenente dell'Austria inferiore conte Kielmansegg, il quale senz'alcun dubio non si adatterebbe a lavorare in comune con un dott. Lueger, borgomastro.

Il secondo vice-borgomastro Mattenauer rimane per ora in carica; i consiglieri liberali però rinuncieranno *in corpore* ai propri mandati; rimarranno in Consiglio soltanto due o tre per sorvegliare l'opera degli antisemiti.

Il dott. Lueger è entrato oggi stesso nell'esercizio delle sue funzioni di viceborgomastro. Martedì prossimo avrà luogo la elezione del borgomastro.

Stasera alla Camera dei deputati si parlava dell'imminente scioglimento del consiglio comunale. Corre voce che lo scioglimento sia stato già deciso e si designa il commissario di luogotenenza barone Kock quale commissario imperiale per assumere la direzione degli affari comunali sino alle prossime elezioni. La voce è però prematura.

Il partito cittadino degli antisemiti si è costituito però oggi stesso in comitato elettorale centrale ed ha invitato tutti i comitati elettorali antisemitici dei distretti a preparare il terreno per le nuove elezioni comunali. Il dott. Grübl, un'ora dopo l'elezione del Lueger, gli diresse una lettera nella quale gli partecipa, che per forza delle circostanze, egli si trova nella sgradita necessità di rinunciare alla carica di borgomastro.

Alla Camera dei deputati i tedeschi nazionali, i clericali ed i giovani czechi si congratularono col dott. Lueger per la sua elezione. Quando egli uscì dal Consiglio municipale, parecchie migliaia di persone lo acclamarono gridando: Viva Lueger, abbasso i liberali, abbasso gli ebrei! Furono acclamati pure tutti gli altri consiglieri antisemiti, mentre i consiglieri liberali venivano scherniti e insultati. Il dott. Grübl si porrà col dott. Richter a capo dell'opposizione liberale.

Dimissioni accettate. BERLINO 14 (B). La *National Zeitung* apprende che l'imperatore Guglielmo ha accettato ieri le dimissioni dell'ammiraglio von der Goltz.

Contro il socialismo nel Belgio. BRUSSELLES 14 (N). A quanto annunzia l'*Indépendance*, il governo avrebbe deciso di opporsi al socialismo che di giorno in giorno va assumendo maggiori e più minacciose proporzioni, con leggi eccezionali e varie misure di carattere amministrativo. Esso avrebbe ora allo studio un progetto e avrebbe deciso di destituire in massa tutti i maestri che professano idee socialistiche.

L'intolleranza degli operai di Leopoli. LEOPOLI 14 (N). Gli operai cittadini si abbandonarono oggi a nuovi eccessi contro i mazuri impiegati nei lavori della ferrovia

Il prestito chinese. VIENNA 14 (N). Il gruppo Rotschild ha deciso di partecipare alle operazioni per il prestito chinese.

Il bilancio dell'«Alpine». VIENNA 14 (B). Il consiglio d'amministrazione dell'*Alpine Montangesellschaft*, ha deciso all'unanimità di proporre al Congresso generale che per quest'anno non sia ripartito alcun dividendo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Il Consiglio della città tenne iersera la sua VIII seduta publica, sotto la presidenza del signor Podestà, presenti 34 consiglieri.

Comunicazioni.

Letto ed approvato il processo verbale dell'antecedente adunanza, il Podestà comunica, che per incarico della Delegazione quale Giunta provinciale, si è recato a Pola ed il giorno 8 corrente ebbe l'onore di essere ricevuto in udienza, a bordo del yacht *Miramar*, da S. M. l'imperatore, al quale presentò gli omaggi della nostra città-provincia. Il Podestà aggiunge che fu accolto con la più squisita bontà e benevolenza e che S. M. manifestò il più vivo interessamento per le sorti della nostra città. Invita il Consiglio a prendere grata notizia di questa comunicazione.

La Direzione dell'Ospedale infantile avanza al Comune una domanda di sussidio anche per quest'anno progando in pari tempo che siano fatti gli studi per uno stabile assetto ed eventuale ampliamento dell'istituto. Il Podestà dichiara che passerà la domanda alla Commissione sanitaria.

Il podestà di Lubiana ringrazia il Consiglio triestino per l'elargizione votata a favore dei danneggiati dal terremoto.

Esaurite con ciò le comunicazioni, si passa alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

Per il monumento a Rossetti.

Il segretario del Consiglio, dott. Boccardi, dà lettura della dotta e diligentissima relazione della Giuria giudicatrice dei bozzetti presentati al concorso ristretto per il monumento a Rossetti, la quale, come a suo tempo narrammo, ha fissato la sua scelta sopra il bellissimo bozzetto presentato dagli artisti fiorentini prof. comm. Augusto Rivalta e Antonio Garella.

In esito a questo verdetto, la Delegazione municipale avanza le seguenti proposte:

1. E' presa notizia della relazione della Giuria e a mente dei §§ 8 e 10 del regolamento di concorso, l'esecuzione del monumento a Rossetti è affidata agli scultori Rivalta e Garella.

2. E' incaricata la Delegazione di stipulare il necessario contratto con gli artisti suddetti e di nominare una commissione di sopravveglianza all'esecuzione dell'opera, la quale commissione resterà in carica fino ad opera compiuta.

3. E' accolta l'offerta degli scultori G. B. Fasce e Mauro Benini che i loro bozzetti rimangano in proprietà del comune, assegnando ai due egregi artisti un compenso di L. 500 per ciascuno. I due bozzetti saranno conservati nel civico museo di antichità assieme a quelli che ottennero il premio nel primo consorso e che sono già in proprietà del Comune.

4. E' votato un atto di vivo ringraziamento, per le loro zelantissime prestazioni, ai membri della Giuria signori: dott. Eugenio Geiringer, presidente, architetto Enrico Nordio relatore, ing. Ruggero Berlam, Eugenio Scomparini, dott. Attilio Hortis, prof. Carlo Hesky e Antonio Dal-Zotto.

5. E' votato analogo ringraziamento alla Direzione del Circolo artistico, che anche per il concorso ristretto offrì la propria sala per la publica esposizione dei bozzetti.

Le proposte della Delegazione sono approvate in cumulo, all'unanimità e senza discussione.

Deliberazioni minori.

Si dovrebbe passare al N.o 3 dell'ordine del giorno, relativo alla domanda per la formazione di un piazzale a Barcola, destinato all'asciugamento delle reti. Ma il podestà, dichiarando che l'argomento non è ancora maturo, lo rimette ad altra seduta.

Il Consiglio prende quindi, senza discussione, le seguenti deliberazioni di minor conto:

E' trasportato a carico del conto preventivo dell'anno corrente un civanzo di credito di f. 1482, votato a suo tempo per ampliare i locali dell'appostamento principale dei vigili.

E' deliberato l'acquisto della casa N. T. 145 in via della Cattedrale, al prezzo di f. 550, per essere compresa, tutta o in parte, nell'area stradale.

E' accolta la proposta delegatizia circa una convenzione da concludersi coll'i. r. Governo marittimo per l'espurgo del torrente Martesin dalla caserma di Roiano fino allo sbocco in mare. I lavori di espurgo saranno compiuti dalla prefata autorità e il Comune contribuirà col 50 per conto delle spese realmente incontrate. La convenzione avrà la durata di 10 anni.

In sostituzione del defunto consigliere Colombo è nominato membro della Commissione all'annona l'on. Tomasich, con 32 voti su 33 votanti.

Su proposta della Commissione scolastica, è approvato l'acquisto di una piccola realità Bandel in Greta, da incorporare nel civico Giardino d'infanzia di quel rione e sono approvati pure alcuni lavori addizionali all'edificio rispettivo.

Le maestre di lavoro nella IV e V popolare.

La Società Pedagogica aveva indirizzato un'istanza al Consiglio, chiedendo la reintroduzione delle maestre speciali di lavoro nella IV e V classe delle civiche scuole popolari. Oltre alle ragioni didattiche, per le quali la Commissione scolastica è indotta a proporre un voto negativo a questa domanda, sonvi anche ragioni di benintesa economia, perchè questo ritorno ad un'usanza che fu abolita apporterebbe una spesa annua di f. 4640 per le sole scuole di città e non vi sarebbe motivo per non adottarla anche per le scuole di campagna. Il Consiglio approva quindi il passaggio all'ordine del giorno.

Il Memoriale della Società Pedagogica.

Narrammo a suo tempo come la Società Pedagogica, nella seduta del 4 dicembre 1894, avesse presentato al Consiglio un memoriale riflettente l'ordinamento delle scuole popolari ed alcuni rapporti di diritto dei maestri.

Su questo memoriale, esteso dall'egregio maestro Lorenzo Gonan, riferì nella seduta di iersera la Commissione scolastica. Poichè il documento era stato distribuito a domicilio ai signori consiglieri, il Podestà credette di poterne omettere la lettura e ne fece leggere soltanto le conclusioni, che sono le seguenti:

a) visto che la legge, rimettendo in chi mantiene la scuola l'unire o il separare le scuole cittadine dalle popolari generali, indica la loro totale separazione come più vantaggiosa nelle città;

b) considerato che le esigenze della città reclamano un riordinamento nell'istruzione popolare;

c) dimostrato con motivi pedagogici, igienici, morali, disciplinari, di giustizia e di equità la necessità della separazione delle scuole cittadine dalle popolari generali:

La Società Pedagogica affretta col suo voto:

1. La totale separazione delle scuole cittadine dalle popolari generali;

2. il contemporaneo riordinamento di esse per modo, da rendere le prime più corrispondenti ai bisogni locali e le seconde del tutto armoniche, estendendole in alcuni rioni a sei classi.

Subordinatamente insta:

3. che in avvenire non s'ingrandiscano gli esistenti edifizi scolastici, ma se ne costruiscano dei nuovi, con un limitato numero di classi, e, ove sia possibile, con campi aperti per i giuochi e la ginnastica all'aria libera;

4. che ai maestri abilitati per le scuole cittadine venga corrisposto un aumento di salario, in qualunque classe insegnino; e

5. che la promozione di un maestro della prima categoria di soldo a dirigente non abbia a ritardare l'avanzamento di quelli della terza.

La Commissione, con un minuzioso, diligentissimo esame, confuta una parte degli argomenti esposti nel memoriale, d'altri riconosce la giustezza e conclude dichiarando di ritenere che non sieno giustificate ed attuabili le proposte contenute nei punti 1, 2 e 4, riservandosi di prendere in considerazione la proposta ad 3, a seconda dei bisogni e nei limiti della possibilità. Avanza poi la seguente proposta, ad esaudimento della domanda contenuta nel punto 5:

«Per il computo del numero dei maestri, i quali a sensi delle deliberazioni consigliari dei 23 marzo 1892 e 23 marzo 1894 possono essere promossi dalla III alla II categoria di paga, i maestri della I categoria, ascritti, in seguito alla nomina a posti di dirigente, alla II categoria, sono da calcolarsi come se appartenessero alla III categoria di paga».

Il Consiglio approva all'unanimità.

Non resta più che l'ultimo punto dell'ordine del giorno: Proposta di pavimentare a nuovo la palestra ed un corridoio del civico Liceo feminile. Il Consiglio approva la relativa spesa di f. 1160; dopodichè il Podestà toglie la seduta alle 8.25.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale:* A mezzo dell'assessore dott. P. dal signor Riccardo Leipziger, per una concessione ottenuta dal Comune, f. 50.

Per parola straniera male espressa dall'amico G. L. nell'osteria «Al moro principe», 1 corona; per un socio non comparso alla gita di domenica 12 corr. alla volta di Monfalcone-Ronchi, soldi 50; per una scommessa vinta da V. S. f. 3; raccolti nella osteria de Martin, per aver portato un bicchiere rotto ad un avventore, soldi 50.

A favore della Direzione centrale: Ricavati dalla vendita di fiori in una festa data dai signori de Franceschi in Cipiani, per festeggiare, come già in Petrovia, il sentimento nazionale dimostrato nell'ultima elezione da quei buoni villici, fior. 20.50.

La questione dei vini italiani. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano in data di ieri:

Stamane è giunto al ministro Barazzuoli il progetto di convenzione per l'importazione dei vini italiani in Austria. *Fanfulla* dice che esso sodisfa completamente i legittimi interessi così degli esportatori italiani come dei compratori austriaci. Barazzuoli comunicò il progetto a Crispi. Nella entrante settimana saranno diramate le nuove norme. Il comm. Miraglia arriva a Roma giovedì.

Il varo di un cavafango. Nel pomeriggio di ieri fu varato dal vecchio cantiere di S. Lorenzo un cavafango, costruito per conto del Governo marittimo dalla ditta Breisfeld Danick e Comp. di Carolinenthal, sotto la direzione dell'ingegnere specialista Guglielmo Nadelfest.

Le singole parti, costruite nelle officine della ditta, furono portate qui da operai, fatti venire espressamente da Praga; la ricostruzione del cavafango, posto sullo scalo in senso orizzontale, fu compiuta in 5 settimane.

Al varo, che riuscì benissimo, assistettero il presidente del governo marittimo cav. Becher, il consigliere d'amministrazione del Lloyd sig. Skoda ed alcuni invitati. Molta gente era accorsa dalla città e dai dintorni per godere lo spettacolo originale di una nave che scende nell'acqua di fianco, anzi che, come di solito, con la poppa.

Questa la notizia. Sarebbe poi ora sommamente interessante di sapere se a Trieste non si è assolutamente in grado di costruire un cavafango e, ammesso che no, se gli operai triestini non possono essere impiegati neanche nell'allestimento della nave e sia perciò indispensabile di far venir qui operai boemi. Per parte nostra confessiamo di non saperlo; saremo perciò curiosi di venirne in chiaro.

Decesso. Iermattina un telegramma, giunto all'armatore cav. Guglielmo Tarabochia, recava l'infausta notizia del decesso del signor Luigi Pausania Runcaldier, il noto comandante del piroscafo italiano *Pierino*, che fa i viaggi da Ravenna a Trieste. Tale notizia commosse dolorosamente la nostra città, dappoichè il capitano Runcaldier era conosciutissimo a Trieste, dove godeva molta considerazione e dove contava un'infinità di amici. Pausania Runcaldier era uomo colto, di sentimenti pronunciatamente liberali e di modi gentili, senza affettazione, perciò non poteva non accaparrarsi di primo acchito le simpatie di coloro che lo avvicinavano. Ricordiamo che l'anno scorso, quando quest'autorità politica, per viste politiche, aveva decretato che il Runcaldier fosse bandito dagli stati rappresentati al Consiglio dell'impero, in quanti conoscevano il bravo capitano la costernazione fu grande, come grande fu il senso di sodisfazione allorchè si appreso che, in seguito all'intromissione del ministro Crispi, quella misura che colpiva il Runcaldier era stata revocata. Il Runcaldier aveva qui anche dei parenti, poichè, rimasto vedovo, aveva condotta in isposa una triestina, la signorina Pertot. Egli soggiacque ad una fiera peritonite, che lo colse quindici giorni fa e che la sua fibra robustissima non riuscì a superare. Il Runcaldier aveva di poco varcato la cinquantina.

La Beneficenza publica nel mese di aprile. Nel mese di aprile p. p. la Direzione generale di publica beneficenza, largì a mezzo della Pia casa dei poveri, i seguenti sussidi: fior. 2064 in sussidi mensili fissi a famiglie od a singoli individui; f. 1005 per sussidi straordinari, più 2 coperte di lana, 2 sacconi da letto, 134 paia di stivali usati, 73 capi di indumenti diversi, 8 vestiti nuovi completi e 29.200 razioni di zuppa.

Le conferenze in sala della Borsa. Questa sera ha luogo l'annunciata conferenza popolare dell'egregio prof. Jones, sotto gli auspici della Società Adriatica di Scienze naturali. Il titolo della conferenza è *Lo sdoppiamento della personalità.*

Concerto Girotto. Venerdì, 17 corrente, avrà luogo nella Sala della Filarmonica, un concerto organizzato dal valente contrabassista cav. O. Girotto, coadiuvato dal violinista sig. Ferruccio Zernitz, dai mandolinisti signori Peperle e dal pianista sig. Em. Russi.

Il programma, interessantissimo, promette uno squisito godimento artistico. Vi notiamo l'*Adagio e tarantella* del Bottesini, la *Grande fantasia sul Faust di Gounod* dal sig. Girotto medesimo, il *Concerto in sol min.* di Marx Bruch e la *Sonata per piano e violino* di Gode.

Il concerto comincerà alle 8½ di sera.

Elargizioni varie. Nell'occasione che il sig. Giovanni Hassauer, nativo da Rattenberg nel Tirolo, compiva il suo novantesimo anno di età, volendo lasciare un ricordo alle pie istituzioni di questa città che l'ospitò dal 1831, rimise a mezzo del proprio nipote, signor Antonio Grandi, al sig. Podestà: sette obligazioni da fior. 1000 l'una e dieci obligazioni da f. 100 l'una, Rendita austriaca in carta, assieme f. 8000 nominali, al 4⅕% annuo, con tagliandi 1. novembre 1895, destinandoli nel modo seguente: 2 oblig. da f. 1000 per il fondo intangibile della Pia casa dei poveri; 1 da f. 1000 per il fondo intangibile della istituzione per fanciulli abbandonati: 1 da f. 1000 per l'erezione di un manicomio in Trieste; 1 da f. 1000 per l'ospitale infantile; 1 da f. 1000 per l'Elisabettino; 1 da f. 1000 per l'Albertino; 5 da f. 100 all'Orfanotrofio S. Giuseppe; 5 da f. 100 al Presepio per la fondazione di due letti che portino i nomi «Giovanni Hassauer» e «Anna Hassauer» defunta moglie del benemerito filantropo.

I signori Sofia e Carlo L., nella dolorosa ricorrenza della morte della loro amata figlioletta Nelda, rimisero alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia, a favore dell'Ospizio marino, f. 50.

Il sig. Maurizio Lieblein, per onorare la memoria dell'indimenticabile amico e collega Girolamo Sanzia, largì alla Guardia medica fiorini 10.

Il delitto di un triestino a Graz. Un telegramma da Graz c'informa che un triestino colà residente, certo Michele Argenti, d'anni 35, colpì replicate volte con un coltello da cucina la propria moglie, producendole gravissime ferite. Il delitto, il cui movente sarebbe la gelosia, fu preceduto da un violento alterco. L'Argenti fu arrestato e la moglie fu trasportata in grave stato all'ospedale.

Un ricupero miracoloso. Il sig. R. T. giovanotto elegante, che si diletta di canotaggio, era appena tornato iermattina da un'escursione nel golfo e stava ritto sul pontone in sacchetta, nel quale tre società di canottieri custodiscono le loro barche, allorquando, essendo passata a una certa distanza una imbarcazione di canottieri, il signor T. fece con la mano destra un cenno di saluto al loro indirizzo. Quel giovanotto, che è anche schermitore, fece il movimento in modo molto vibrato, con una specie di scatto finale, e ciò fu causa che un anello con brillante, che egli teneva al dito mignolo, ne sfuggisse rapidamente e descrivendo una lunga parabola cadesse in mare. E' facile immaginare come rimanesse il signor T. a quell'ingrata sorpresa. Per fortuna a poca distanza si trovava un palombaro, il quale stava visitando alcune opere subacquee; il giovanotto, senza mai perdere di vista il punto in cui l'anello si era affondato, chiamò il palombaro e lo incaricò di andare alla ricerca dell'interessante oggetto.

Tutt'intorno, attratti dalla stranezza del caso, si erano adunati molti canottieri e barcaiuoli e le generali previsioni erano che l'anello non si sarebbe trovato, essendovi tutte le probabilità che si fosse affondato nell'alto strato di melma che copre il fondo della sacchetta. Dal punto in cui l'anello era stato visto cadere fu calato un piombino per segnare al palombaro, almeno approssimativamente, il campo delle ricerche. Queste non furono lunghe. In capo ad alcuni minuti il lieve gorgogliare dell'acqua fece noto ai presenti che il palombaro risaliva, poi comparvero due mani che si aggrapparono al bordo della zattera ed una di quelle mani aveva al dito mignolo l'anello del signor T. il cui brillante scintillava gaiamente al sole. I presenti fecero un evviva al bravo ed onesto palombaro Michele Pressel e si congratularono col signor T. del miracoloso ricupero, dovuto ad una stranissima combinazione. L'anello, cadendo, si era infilato in un cespuglio di quella vegetazione subacquea che è volgarmente conosciuta sotto la denominazione di *insalata di mare*. Senza di ciò sarebbe scomparso per sempre fra la melma.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 5 alli 11 corrente nacquero nel Comune di Trieste 41 maschi e altrettante femine, assieme 82; vi furono inoltre 2 esposti morti, uno per sesso. Morirono 64 maschi e 39 femine, assieme 103. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 33.30 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della corrispondente settimana dell'anno scorso, sarebbe di 25.06 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino registra: 1 caso di scarlattina, 3 di difterite, 1 di dissenteria, 12 di tisi polmonare, 26 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 3 di apoplessia e 2 suicidi.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un pezzo d'una spilla d'oro da cravatta rinvenuta in via San Lazzaro. - Un libretto da lavoro rinvenuto in piazza delle Legna dal sig. Ferdinando Werk. - Un temperino rinvenuto nel negozio S. Oehler e C. in Corso. - Un fazzoletto da naso. - Alcune chiavi.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Ierlaltro il *M. Bacquehem* è arrivato a Hongkong e il *M. Valeria* è arrivato a Bombay, ambidue provenienti da Trieste e diretti a Kobe; l'*Elektra* è partito lo stesso giorno da Costantinopoli per Trieste; ieri è partito da Alessandria per Trieste l'*Amphitrite*; l'*Imperator* proveniente da Bombay, è partito iermattina alle 8 da Brindisi per Trieste; il *Berenice*, proveniente da Trieste e diretto a Santos, lasciò Pernambuco ai 12 corr.; l'*Imperatrix*, in viaggio da Trieste per Bombay lasciò Aden ierlaltro.

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 93

C'è lì una sorgente ferruginosa, della quale berete due bicchieri d'acqua ogni mattina a digiuno e ai pasti, mescolata col vino. Vi alzerete di buon'ora, camminerete molto. Il paese è splendido, un po' selvaggio ma incantevole. Con un po' di poesia nell'anima non c'è caso di annoiarsi.

— Ah! Ma è qui che vi voglio! Questo po' di poesia a me manca.

— Verrà, verrà da sè...

— Ne dubito, dottore.

— Del resto, non ci sono altri rimedi. Anche se dovreste morire di noia, cosa poco probabile, dovete recarvi laggiù, perchè qui morireste di consunzione, ciò che è peggio.

Ciò detto, il medico si alzò per congedare il paziente.

— Sta bene — concluse Ettore de Mauvrat — partirò domani.

Ecco perchè Ettore de Mauvrat arrivò in una bella giornata di maggio a Prefailles, molto giù di salute e di denari.

Malgrado i suoi quarant'anni, era ancora un bell'uomo; la persona alta e diritta, la figura elegante.

Aveva il viso pallido e scarno, dove spiccavano i mustacchi ancora nerissimi, i capelli però cominciavano a divenire argentei alle tempie.

Doveva essere stato irresistibile; era ancora seducente, quantunque qualchecosa negli occhi e nella bocca gli desse un'aria alquanto mefistofelica.

Appena arrivato egli si diè a scorazzare su e giù pel paese, come gli era stato raccomandato e non tardò a restare colpito dallo strano edifizio che alloggiava Yvon Kernadec e la figliuola.

Tutto un dopopranzo egli vi girò intorno, curioso e sorpreso senza vedervi anima viva, senza capire se il maniero fosse abitato o deserto. Pure aveva veduto qualche finestra aperta ed udito degli abbaiamenti come se ci fossero cani.

Ritornò nel suo villino molto stuzzicato di sapere qualche cosa e ne chiese tosto a colei che gli affittava il piccolo villino.

— Ah! Capisco! Intendete la casa del Diavolo.

— Come avete detto? Perchè quel nome strano?

— Pare... — fece la donna seriamente — che d'inverno si odano partire da lì dei rumori come di catene trascinate...

— Ah! Ah! Davvero?... Dimenticavo di essere in Bretagna.

— Così dicono... — continuò la locatrice. — Io non ho mai udito alcun rumore... è vero che di notte non passerei di lì...

— E' disabitato quel castello?

— Al contrario... ci sta un vecchio milionario... Yvon Kernadec, un vecchio avaraccio che non darebbe un boccone di pane ad un povero...

— Tiene dei cani?

— Dei cani giganteschi che farebbero un boccone solo di uno che osasse avventurarsi lì entro... nessuno ci entra mai.

— I cani saranno incatenati e così mi spiego il rumore delle catene che si ode.

— Possibile... Fatto sta che nessuno sa precisamente cosa succeda là dentro. Vive il vecchio solo colla figlia.

— C'è dunque anche una figlia?

— Una ragazza di circa diciasette anni. Un buon partito colei, ve lo dico io!

Bella la figlia? — chiese ancora Ettore

— Non si sa.

— Come, non si sa?

— Nessuno può dire d'averla veduta mai.

— Non esce.

— Le feste, per andare alla messa e sempre con un fitto velo sul viso.

— Perchè tale stranezza?

— E chi lo sa! Idee del vecchio... dicono sia un po' col cervello a spasso.

— Quanto deve divertirsi quella povera signorina!

— Dicono che si consumi di malinconia e di noia. Ha dei capelli splendidi, perchè queli si possono vedere, una pioggia d'oro.

— To' to'! — mormorò Ettore interessato — bisognerà bene che la veda!

— Basta che domenica andiate alla messa qui nella cappella. La troverete lì col padre.

— Bene! — fece Ettore — la vedrò.

Per la prima volta in vita sua forse, un altro interesse che non fosse il gioco, lo preoccupava. Quel mistero gli dava da pensare... quella strana cosa... le leggende che gli si narravano... tutto ciò sentiva ben la Bretagna, il paese delle fantasticherie ed Ettore Sichel de Mauvrat ci fantasticò a lungo sopra.

— Cominciò a credere, che il medico avesse ragione — pensò. — Talvolta anche in campagna si può pensare a qualchecosa.

II.

Ettore de Mauvrat, attese la domenica con un impazienza della quale non si sarebbe creduto capace. Non si annoiava affatto, ciò che gli sembrava straordinario e l'aria buona, il sonno regolare avevano già rianimato le sue forze.

Finalmente il giorno aspettato comparve, avvolto in uno splendore di cielo azzurro e terso. Il mare era d'una limpidezza e di una calma eccezionale; attraverso le inferriate dei villini si vedevano i giacinti ed i tulipani che in pieno fiore dirizzavano le testine al sole.

Ettore si meravigliava di prender piacere per quello spettacolo che sin'ora lo aveva lasciato sempre indifferente.

Si era alzato di buon mattino, aveva fatto una teletta accurata ed aspettava impaziente i rintocchi di campana che gli annunziassero la messa.

Si aveva dato la cera ai mustacchi, posto una rosa all'occhiello e certamente a Prefailles, non s'era ancor visto, anche nel furore dei bagni un *gentleman* tanto seducente. Il pallore e la tinta neraltra che sottolineavano i suoi occhi, contribuivano a dargli un'aria di languida distinzione che lo rendeva senz'altro rimarchevole.

Aveva piedi e mani d'una piccolezza estrema, ma ciò che stonava nell'assieme, è lo sguardo quasi cinico, uno sguardo d'avventuriere.

Si capiva che colui che possedeva quegli occhi non doveva essere imbarazzato da pregiudizi, ma andare avanti costi che costi.

La messa suonò. Da tutti i punti del paese ci fu un dirigersi verso la cappella costruita in cima ad un terrapieno. Uomini vestiti da festa colle *blouses* nuove di tela *bleu;* donne con cuffie nere e lustrini bianchi ricamati.

Ettore si mise in prima fila, imbarazzato un poco, del contegno che doveva prendere, perchè da circa trent'anni non aveva posto piede in una chiesa, non andava mai a seppellimenti ed ancor meno a matrimoni che dichiarava la più triste delle cerimonie.

(*Continua*)

*) Proibita la riproduzione. - Riservati tutti i diritti.

---

presidente dei ministri di religione protestante. Il ministro delle finanze Böhm è pure di sentimenti progressisti; fu nominato capo sezione dal dott. Plener, di cui è amico. La sua nomina a ministro esclude la possibilità del ritorno di Plener al potere e s'interpreta nel senso che si sia voluto dimostrare al Plener ch'egli si è reso per-

ZIA 19 (N). 200 facchini occupati allo scarico di carbone, vennero alle mani in seguito a differenze nella ripartizione delle paghe. Intervennero carabinieri e questurini, che, per far cessare la lotta, dovettero ricorrere alle armi, ferendo parecchie persone. Si praticarono numerosi arresti. Si teme che gli eccessi si rinnovino.

— Avete ragione! — mormorò Anselmo. — Sono andato troppo lungi ed ora ne sono punito.

— Oh! Bisognerà bene, che me la rendiate... Che cosa ne avete fatto?...

— Sì, ora vi teniamo — disse Gabriele Vernon. — Sappiamo chi sia il colpevole.

— Sono fra le vostre mani — al conten-

— Sicchè, voi non sapete che cosa sia stato della mia creatura!... Non sapete se soffre... se è sventurata... se forse... è morta!

— Io non posso dirvi nulla... Dal giorno che vi fu rapita non ne ebbi più nuova.

La madre si torceva le mani dal dolore e singhiozzava. All'improviso volgendosi furibonda ad Anselmo:

Certamente, non vedrete la vostra nipotina, sinchè non ci abbiate reso colei che ci avete rapito.

— Ebbene la cercherò... la cercherò ancora e sempre — disse Anselmo, dirigendosi alla porta.

— Anche noi vogliamo cercarla! — esclamò Maria Amelia. — Datecela almeno

ta mi pesa... mi dà torture inaudite... Abbiate pietà d'un povero infelice, che tale fui e sarò sempre!

— Conosco la vostra storia... — mormorò Maria Amelia — è terribile...

— Avevo il cuore ulcerato... ero pazzo...

(*Continua*)

Teatro Fenice. Un publico molto numeroso ed elegante convenne ieri alla serata d'onore della signorina Giannina Udina, la quale fu accolta al suo presentarsi da un lungo applauso di saluto. Quel vecchio carrozzone-diligenza di romanticismo che è il *Romanzo di un giovane povero*, di Ottavio Feuillet, dopo aver fatto piangere quasi una intera generazione, ora fa l'effetto di una mondana rimpannucciata che si tinga i capelli e tenti invano di nascondere le rughe sotto uno strato di biacca. L'idea di questa scelta non fu certo felice nè artistica. Il teatro Fenice, per l'attuale stagione di prosa, non è più un ambiente popolare, e quando pure lo fosse, va tenuto conto che anche il gusto delle masse, fortunatamente, è migliorato di molto e oggi non fa più breccia sulla generalità ciò che piaceva trenta o quaranta anni or sono. Il successo sincero e generale di alcuni lavori moderni veramente artistici lo prova. Del resto, nella recitazione di quei vecchi drammi così falsi, enfatici e antipatici, anche gli attori moderni si trovano a disagio, e ne sia prova il fatto che lo Zacconi stesso, iersera, era ben lungi dalla sua grandezza consueta. La gentile signorina Udina recitò con sentimento e fu applaudita ad ogni atto e acclamata ripetutamente al proscenio con lo Zacconi, specie dopo la famosa scena della roccia. Le venne fatto omaggio di un elegante canestro di fiori, di uno specchio con fiori e di una bomboniera.

Questa sera una delle novità più interessante: *Un nemico del popolo*, comedia in 5 atti di Enrico Ibsen, il lavoro più teatrale dell'illustre norvegese, che ottenne liete sorti tanto a Milano quanto a Venezia, ove di recente fu rappresentato.

La compagnia Andò-Leigheb è partita iermattina per Pola, parte col piroscafo, parte con la ferrovia, salutata sia al molo che alla stazione da alcuni amici.

Nel gettare uno sguardo retrospettivo sulla decorsa stagione di prosa al Comunale non va dimenticata una parola di lode sincera per l'ottima orchestra Arbanassich, la quale, svolgendo seralmente uno scelto programma musicale, trovò modo di far passare piacevolmente almeno una parte dei tormentosamente lunghi intermezzi fra un atto e l'altro e di far apprezzare la propria valentia.

Grave disgrazia. — Un bambino precipitato da un quinto piano. In un quartierino al quinto piano della casa N. 1 di via S. Giovanni abita la famiglia del signor Cesareck, agente in manifatture.

Circa le 7 di iersera, la signora Cesareck uscì per andar a comperare del tamarindo nella prossima drogheria, lasciando il suo figliuoletto di 4 anni e mezzo, Eugenio, sul pianerottolo, ove si trastullava con alcuni ragazzetti d'altri inquilini.

Al piccolo Cesareck, durante l'assenza della madre, venne la cattiva idea di arrampicarsi sull'appoggiatoio della scala, mettersi a cavalcioni dello stesso e scivolare. Perdette l'equilibrio e precipitò nel vuoto. Andò rimbalzando da un piano all'altro. Il povero corpicino, al quarto piano, ruppe, nella caduta, il bracciale del gas; ruppe del pari quello del primo piano. Uno spettacolo raccapricciante, il vedere quel fanciulletto balzare da un punto all'altro con impeto terribile. — Giacque al fondo senza dar segno di vita, supino. Dall'orecchio sinistro gli usciva un rivolo di sangue. Le grida dei compagni di giuoco del povero Eugenio misero la casa sossopra. Gli inquilini si slanciarono fuori dei quartieri e scesero nel portone, ma nessuno aveva coraggio di avvicinarsi al caduto per prestargli soccorso. Passavano in quella, dinanzi al portone, i signori Antonio Ermacora e Vittorio Lipovich, controllori della Cassa distrettuale per ammalati, i quali, attratti dal rumore, accorsero. Il signor Ermacora prese il fanciullino fra le braccia e, seguito dal Lipovich, lo portò, correndo, alla Guardia medica. Il dott. Fonda allora d'ispezione, fece adagiare il ragazzino su di un letto e dopo accurato esame, constatò ch'egli, oltre la emorragia all'orecchio sinistro, aveva riportato una contusione al vertice del capo ed era in preda a grave commozione cerebrale. Probabilmente i bracciali del gas avevano attutito la violenza del colpo. Il dott. Fonda fece al fanciullo due iniezioni di caffeina, gli applicò degli impacchi freddi e gli prodigò altre cure solerti, dichiarando che ove non ci fossero lesioni interne, il caso non sarebbe molto grave. Intanto venne la madre. Ritornando a casa, aveva appreso la notizia. Corse alla Guardia medica, gridando come impazzita. Quando vide il suo bambino, inerte, sanguinoso, svenne; riacquistati, poi i sensi, le parole confortanti del medico la tranquillarono un poco. Faceva pietà. Baciò e ribaciò il suo Eugenio, coprendolo di lagrime. Un infermiere, dietro sua preghiera, preso in braccio il piccolino, tutt'ora svenuto, glielo portò a casa. Un medico, chiamato subitamente, si pronunciò del medesimo parere del dott. Fonda. Il fanciullo, circa dopo 2 ore, si riebbe e verso le 11 si notava in lui lievissimo miglioramento.

Disgrazia — Un bambino tra le fiamme. Il bambino Raffaele Pouschner, d'anni 3½, figlio di un guardiano ferroviario della Meridionale, appostato sulla linea vicino Nabresina, giocava ieri nel pomeriggio con un suo fratellino minore, con alcune scatole di zolfanelli. Fatalmente, non si sa il come, una fiammata si apprese alle vestimenta del piccolo Raffaele, il quale in un attimo fu avvolto dal fuoco. Alle sue grida accorsero i genitori e cercarono di prodigargli i primi soccorsi, ma il poveretto gridava in modo straziante. Trasportato qui a Trieste, allo Spedale, fu accolto nel quarto ripartimento, sezione bimbi, ove i medici constatarono che il suo stato è gravissimo. Il poverino aveva riportato in varie parti del corpo ustioni di secondo e terzo grado. Purtroppo si dispera di salvarlo. Impossibile descrivere la disperazione dei genitori.

Di due mendicanti prepotenti alla Pia Casa dei poveri. - Gravi eccessi. Appri, verso le 4½ del pomeriggio, si presentavano alla Pia Casa dei Poveri due individui, alquanto ubriachi, e rivoltisi al portinaio Pittori gli chiesero dove fosse l'ufficio per domandare sussidi. Il Pittori conobbe tosto uno dei due per un mendicante di professione; il fabro Augusto Luchesich del fu Giuseppe, da Trieste, trentenne. L'altro un giovanotto sui 25 anni, alto, biondo, con piccoli mustacchi, in maniche di camicia, non era noto al Pittori. Egli teneva la giacca sul braccio destro; aveva un cappello floscio, color marrone, e lo portava inclinato sul capo. Il portinaio cercò di far capire con bella maniera a quei due individui che quella non era l'ora adatta per ricevere denaro e li pregò di andarsene. Ma i due si diedero a gridare ed a protestare. Si intromise la guardia municipale Luigi Furlan, ch'era colà di fazione, e questa tentò pure di allontanarli e li spinse dapprima verso il portone, poi in istrada. Ma appena usciti, i due eccedenti colpirono a pugni la guardia, cacciandole il berretto fino sul naso; poi afferrarono il Furlan per la giacca e tentarono di strappargli la catena d'argento e l'oriuolo d'oro che teneva nella tasca interna. Ma non riuscirono che a spezzare l'anello dell'oriuolo, che cadde a terra. Il Furlan, gettato a terra il proprio berretto, si difese contro i due eccedenti ed impugnò la daga, intimando loro l'arresto. Visto ciò, i due se la diedero a gambe per la via del Solitario, e uno di essi abbandonò a terra la giacca ed il cappello che gli erano caduti durante la colluttazione.

La guardia Furlan però inseguì i due fuggitivi, gridando: *Ferma, ferma!* Il sig. Giuseppe Marini, che giungeva in senso inverso, mosse incontro ai due, ma essi lo minacciarono con pugni. Il signor Marini, allora, per difendersi, colpì col manico dell'ombrello il compagno del Luchesich alla bocca. I due continuarono poi a correre, sempre inseguiti dalla guardia Furlan. Uno infilò la via Arcata, l'altro la via del Solitario. La guardia prese quest'ultima direzione, ch'era quella seguita dal Luchesich, e riuscì infatti a raggiungerlo, in via del Farneto. Non senza fatica lo ammanettò e lo condusse agli arresti di via Tigor. Il Furlan si recò poi alla direzione di polizia ove mosse denuncia del fatto al consigliere Budin. Il compagno del Luchesich non fu peranco rintracciato.

Facchino infedele. — Arresto. Al breve cenno pubblicato ieri sull'infedeltà commessa a danno del negoziante in vetrami sig. Michele Hoge, facciamo seguire i seguenti particolari: Francesco Krecich, d'anni 35, da Goce presso Vippaco, abitante in via di Montuzza N. 1, aveva ricevuto nel pomeriggio di ierlaltro dal suo padrone — come narrammo — f. 238 per versarli alla Dogana; egli però si trattenne quell'importo e non ritornò più in negozio. Il sig. Hoge, dopo averlo aspettato invano fino alle 11 di sera, si decise a muovere denunzia alla polizia, gli organi della quale impresero tosto le indagini per rintracciare il Krecich e, possibilmente, ricuperare in tutto o in parte il denaro frodato. E fu nella mattina, verso le 5, che il Krecich venne arrestato nella sua abitazione, dall'ispettore Bauzon e dalla guardia di p. s. Glichar. Era rincasato da poco, ubriaco fatto e dormiva della grossa. Non gli furono trovati denari, però 200 fiorini vennero istessamente ricuperati ed ecco in qual modo: Il Krecich dopo aver girato per parecchie osterie ed aver visitato caffè ed altri publici esercizi, assieme a due calzolai suoi amici — pagando sempre lui, s'intende, — erasi recato, sempre cogli amici, nell'osteria di Francesco Cravos, in via S. Giovanni N. 10. Ivi i tre bevettero parecchio e poi se ne andarono barcollando. Usciti dall'osteria, l'oste scorse sotto al tavolo ch'essi avevano occupato, un involto di carta; raccoltolo, constatò ch'erano due banconote da 100 fiorini e si affrettò a portarle alla Direzione di polizia, fornendo i connotati di quello dei tre bevitori, che aveva pagato lo scotto e che presumibilmente li aveva lasciati cadere. L'ispettore potè tosto constatare che quelli erano i denari del sig. Hoge.

Il Krecich, assunto in esame, fu passato agli arresti di via Tigor, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le scenette della via. - Il presente in lotta col passato. Iermattina, verso le 9, avvenne una rissa fra due donne, all'angolo della via Giulia con la via Galileo. Bisogna sapere che la prestaservizi Antonia S. moglie di un conduttore della Tramway, abitante in via Chiozza N. 37, è separata dal marito, il quale dal canto suo convive con un'altra donna; certa Maria B., d'anni 27, abitante in via Bonomo. Naturalmente le due donne non sono ancora arrivate a tal grado di *findesiéclismo* da essere in buoni rapporti fra loro; ma anzi si odiano cordialmente. Ieri si imbatterono per via e se ne dissero di crude e di cotte, ma più di crude; poi non tardarono a passare alle vie di fatto, e ambedue ne uscirono malconcie. Il dott. Nicolich, che di là passava, a cavallo, facendo schioccare il frustino separò le due contendenti, attorno alle quali si era già fermato un gruppo di curiosi. La S., colpita da una pietra scagliatale contro dalla sua avversaria, riportò una ferita alla tempia sinistra. La B. oltre a una leggera graffiatura alla guancia sinistra, accusava anche forti dolori di stomaco. Sì l'una che l'altra ricorsero alla Guardia medica, ove entrambe furono sottoposte alle debite cure e si fecero rilasciare certificato di lesione corporale.

Donne e schiaffi. La giornaliera Maria B., d'anni 23, abitante in via della Sorgente N. 3, ieri mattina poco dopo le 9, presentavasi alla Guardia medica, mostrando al dottor Fonda d'ispezione una contusione alla guancia sinistra. Ella accusava inoltre forti dolori all'occhio sinistro. Mentre le venivano prodigate le debite cure ella raccontò d'esser stata schiaffeggiata da una donna, per questioni insorte fra loro. Si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Altre donne in furore. Quella di ieri va annoverata fra le giornate critiche in fatto di combattimenti femminili. Si vede che le prime avvisaglie dell'estate, che verrà presto ad occupare il posto della primavera, incominciano di già a far sentire i loro effetti. Un'aspra gelosia era entrata nell'animo della signora Elena G. moglie di un cameriere, da quando le avevano detto e scritto che suo marito aveva una relazione amorosa con una vezzosa *tabacchina* a nome Mina P., un nome così dinamitardo da far raccapricciare la moglie più pacifica di questo mondo. Si aggiunga poi che la gelosia *mina*... le anime e che non sempre dove c'è del tabacco, si tratta di amori che vanno... in fumo. Talvolta anzi il fuoco non è un semplice fuoco di paglia... di zigaro. Fatto sta che iermattina alle nove, la G. si recò nel postino di tabacchi di via del Campanile, ove è occupata la Mina P., e, da una parola all'altra, le due donne vennero alle mani. Ad un certo punto anzi la G. al colmo dell'ira, afferrò i vasi del tabacco da naso, i pacchetti, le scatole da sigarette, gli zigari ed altro ancora e gettò tutto a soqquadro.

Intervenne la madre della tabaccaia e cercò di calmare la G... ma questa vieppiù inferocita e sempre gridando, ruppe la bilancia e avrebbe ancora continuato chi sa quanto tempo se una guardia di p. s. che era accorsa, vedendo la folla che si era agglomerata al di fuori, non avesse posto fine all'incidente conducendo la P. e la G. alla Direzione di Polizia, ove furono assunte ad esame dal commissario cav. Falser e poi rilasciate.

La birra durante il concerto... che non c'è. A proposito del reclamo da noi accolto nel giornale di ierilaltro, il trattore del Boschetto ci prega di voler far sapere che l'aumento del prezzo della birra, nelle ore in cui non c'era concerto non fu che un abuso di singoli tavoleggianti, i quali furono immediatamente da lui licenziati.

Durante il lavoro. Rodolfo Kautrick, d'anni 14, abitante in via Rigutti N. 29, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una lacerazione alla mano sinistra. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Il facchino Giovanni Giadrossich, d'anni 18, abitante in via Malcanton N. 11, ieri sera, lavorando, riportò alcune abrasioni alla gamba destra. Ricorse alla Guardia medica.

Rissa tra fratelli. I fratelli Francesco e Giacomo Buçar, il primo di 25, il secondo di 29 anni, ambidue carrettieri, abitante in via S. Zenone N. 3, l'altra sera trovarono litigio fra loro, per futile motivo. Il cavallo di uno mangiava del fieno che sarebbe appartenuto all'altro fratello. Dalle parole passarono alle mani, e si azzuffarono. Al rumore della lotta, intervennero due guardie di p. s. le quali condussero i due contendenti al Commissariato di S. Giacomo, ove furono assunte ad esame dall'ispettore Ciadez, e poi rilasciati in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Lesioni accidentali. Il quindicenne Giovanni Pacor, apprendista droghiere, abitante in via Chiauchiara N. 4, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente una lacerazione alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Sasso feritore. Il quindicenne Rodolfo Iaklich, fumaiuolo, abitante in via di Miramar N. 3, riportò ieri mattina una ferita lacero-contusa alla tempia destra, causa un sasso lanciatogli contro da un altro ragazzo. Alla Guardia medica gli furono prodigate le cure opportune.

Epilessia. Ierinotte in via della Raffineria, due guardie di p. s. rinvennero una donna, la quale era stata colta da assalti epilettici. Soccorsala alla meglio, si telefonò dall'ispettorato di androna del Moro alla Guardia medica, e si recò sul luogo il dottore d'ispezione, il quale prodigò le prime cure alla sconosciuta. Questa fu posta in vettura è trasportata allo spedale.

Stanotte, verso le 12, fu trovato dalle guardie di p. s., lungo disteso a terra in via S. Giovanni, Angelo R., d'anni 24, da Trieste, in preda ad assalti di epilessia. Sollevato, venne accompagnato alla Stazione di soccorso, dove gli furono prodigate le prime cure e poi trasportato con lettiga allo spedale, ove venne accolto.

Infedeltà. Il signor Giorgio Iatros, abitante in via Giulia N. 13, consegnava a certa Caterina P., abitante in via della Caserma, alcuni effetti appartenenti ad un suo amico perchè li vendesse. L'onesta donna vendette gli effetti per proprio conto e ne consumò il denaro ricavato. Contro l'infedele venne presentata denuncia.

Libero vino in libera botte è la divisa di Luigi Bertoli, d'anni 19, da Trieste, falegname e carpentiere e di Felice Roscich, d'anni 22, da Gorizia, falegname, ambidue abitanti in via del Lloyd. L'altra sera, poco dopo le otto, si recarono nella osteria di Maria Ipavitz, in via ai Navali N. 41, e, colto un momento in cui l'ostessa era andata in cucina, ed essi erano soli nel locale, si avvicinarono alle botti e si diedero a spillare ed a bere allegramente del vino, del quale poi empirono circa un doppio litro, con cui stavano per allontanarsi. Ma in quella sopravvenne la Ipavitz, che, scoperta la cosa, si diede a gridare, ma i due cominciarono ad inveire contro di lei ed a minacciarla, poi si allontanarono. Denunciato il fatto al Commissariato di San Giacomo, i due vennero arrestati dall'ispettore delle guardie di p. s. Ciadez e da una guardia.

Per sfratto e vagabondaggio. Da circa due mesi abitava clandestinamente presso Maria Posar in via dell'Istria N. 4, certa Orsola Kodar, d'anni 30, da Tolmino, sfrattata da Trieste e suo territorio e più volte punita per revertenza di sfratto. In seguito alle lagnanze del vicinato, l'ispettore di S. Giacomo Ciadez ieri mattina alle 6 arrestava la Kodar, che, dopo assunta ad esame, fu condotta in via Tigor.

Corrispondenza aperta. Signor *R. Giuzioso*; ma il genere è oramai troppo sfruttato.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.5 ore 2 pom. 26.2 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.4 — Oggi: Alta marea 4.21 pom. 11.45 pom. Bassa marea 7.55 ant. 10.12 pom.

Ogni giorno una. In un teatro.

Sta per cominciare la rappresentazione. L'amministratore, data un'occhiata alla sala, corre dal direttore con aria disperata:

— Vi sono appena venti persone. Sarebbe forse meglio restituire il denaro.

— Impossibile! Sono tutti biglietti di favore.

TEATRI.

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica italiana Zacconi-Pilotto - (Ore 8) „Un nemico del popolo" in 5 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 14 Maggio. - La Borsa di Berlino chiude ferma: - Credit 247.—, Rubli 220.10, Rendita Italiana 88.—. (La chiusa precedente segnava: 246.50, 220.10, 88.—, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.26, Rendita 93.22, Meridionali 668.—, Mediterraneo 495.50. (La chiusa precedente notava: 105.10, 93.15, 669.—, 497.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.65, poi sino —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.75, Italiana 89.—, Spagnuolo 72[illegible], Banche ottomane 733.50, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 102.72, 88.55, 72.09, 731.25, 154.25).

Dopo borsa: Italiana 89.05. Fermezza su conclusione del prestito cinese a Parigi.

Qui notasi: Metalliche 101.35 a 101.65, Azioni Credit 400.— a 401.50, Rendita Italiana per fine mese da 87.46 a 87.85 detta pronta tagli piccoli 87.50 a 88.—, Napoleoni 9.65½ a 9.68½, Londra 122.10 a 122.40, Francia 48.30 a 48.45, Italia 45.95 a 46.15, Germania 59.60 a 59.75.

Listino. Napoleoni 9.66½ a 9.68—, Zecchini 5.70 a 5.75, Lire sterline 12.16 a 12.19, Londra 122.10 a 122.40, Francia 48.30 a 48.45 Italia 45.95 a 46.10 Banconote italiane 45.95 a 46.10, Banconote germaniche 59.60 a 59.75, Rendita austriaca in carta 101.25 a 101.55, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.85 a 123.15, Rendita austriaca in Corone 101.80 a 101.90 Rendita ungherese in Corone 99.— a 99.25, Credit 399.— a 400.—, Italiana 87.30 a 87.50, Lotti turchi 83.30 a 84.—. Serbi 41.50 a 42.50, Serbi nuovi 5.30 a 5.80, Croce Rossa italiana 12.90 a 13.40.

PARIGI 14. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.75, Rendita Italiana 5% 89.—, Rendita spagnuola esterna 72[illegible], Azioni Banca Ottomana 743.50.

PARIGI 14. Chiusa. Ferrate austriache 861.25, Lombarde 242.50, Rendita turca nuova 25.20, Cambio Londra 252.10, Egiziane 522.50, Rend. austr. in oro 102.80, Rendita ungh. in oro 4% 103.—, Länderbank 591.25, Lotti turchi 159[illegible], Banca di Parigi 735.—, Azioni Meridionali italiane 632.50 ferma.

LONDRA 14 (Cambi Chiusa) Consolidati 103.75, Lombardi 10.[illegible], Argento 30.[illegible], Rend. spagnuola 73.—, Rendita italiana 88.[illegible], Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.37, Sconto di piazza [illegible], Introiti della Banca —, più ferma.

FRANCOFORTE 14. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 335.87, Ferrate dello Stato 362.—, Lombarde 88.[illegible], Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.— ferma

Caffè. HAVRE 14. Chiusa: Santos good average p. maggio per 50 chilogr. a fr. 98.75, per sett. a fr. 93.75.

AMBURGO 14. Chiusa: Santos good av. p. Maggio 77.25, per Sett. 76.25, per dec. —.—. stiracchiato

AMBURGO 14. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 14. Apertura: Rio per consegne future, irregolare invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 14. - Mercato invar. Tenders in Dochets —, Vendite 6000, compresi affari consegna, Importazione 5139. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Maggio 3[illegible], Maggio-Giugno 3[illegible], Giugno-Luglio 3[illegible], Luglio-Agosto 3[illegible], Agosto-Settembre 3[illegible], Settembre-Ottobre 3[illegible], Ottobre-Nov. 3[illegible], Nov.-Dec. 3[illegible], Dec.-Gennaio 3[illegible], Genn.-Febbraio 3[illegible], Febb.-Marzo 3[illegible].

Farina. PARIGI 14. Dodici Marche. Mese corrente 43.50, per Giugno 43.80 calma, Luglio e Agosto 44.30, 4 ultimi mesi 45.25. Caldo.

Olio. NAPOLI 14. Gallipoli contanti 75.85, per Maggio 76.60, per consegne future 75.95. Gioia contanti 78.79, per Maggio 74.37, per consegne future 72.66.

PARIGI 14. Ravizzone. Mese corrente 59.25, per giugno 49.25, calmo, luglio agosto 49.26, quattro ultimi mesi 49.26.

Petrolio. BREMA 14. Loco 7.50, migliore ANVERSA 14. Loco 22.50 venditori.

Spirito. PARIGI 14. Mese corrente 32.—, per giugno 32.60 fiacco, luglio agosto 33.50, quattro ultimi mesi 33.—.

BERLINO 14. Loco 37.—, per Maggio 40.90, per Settem. 42.25.

Zucchero. PARIGI 14. Greggio da 88° disp. 27.— 27.25 calmo, Bianco p. mese corr. 28.62½, per giugno 28.75— fiacco, - luglio e agosto 29.12½, quattro mesi da ottobre 29.62½, Raffinato pas— a 93.50.

AMBURGO 14. (Chiusa). Per maggio 10.37, per giugno 10.47, per agosto 10.70, calmo

LONDRA 14. Java a scell. 11[illegible], Rape greggio a scell. 10.[illegible] fermo.

Stabilimento [illegible] del Giornale „Il Piccolo" — [illegible] Responsabile Augusto Rocco.

FLUIDO ANTIARTRITICO di KWIZDA
Rimedio casalingo da anni in uso per calmare i dolori. Forti fregagioni prima e dopo lunghe escursioni.
Prezzo 1 bottiglia fior. 1. V. A. soldi 60
Deposito principale: Farmacia del circondario di Korneuburg presso Vienna. Acquistasi in tutte le farmacie
Si osservi la marca di fabbrica e si domandi espressamente FLUIDO ANTIARTRITICO DI KWIZDA.

L'acqua delle fonti natro-acidule di RADKERSBURG
è la migliore bibita rinfrescante e più a buon prezzo. Direzione della sorgente a BAD RADEIN. Deposito a TRIESTE presso WIESENREITER & C.

Anna ved. Ziffer

spirava improvvisamente questa mattina.

L'addoloratissima FAMIGLIA dà parte di sì irreparabile sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà giovedì 16 corr., alle ore 9, movendo dalla casa N. 8, via Bocchetta.

Trieste, 14 Maggio 1895.

Gli avvisi [illegible] costano [illegible] la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli avvisi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli bisogna indicare il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi portinai, marito e moglie soltanto, che abbiano arte. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 13. 305

Ricercasi praticante di buona famiglia per negozio di chincaglie. Offerte sub „Chincaglie" al Piccolo". 875

Ricercasi mezza lavorante sarta di bianco. Indirizzo al Piccolo 876

Ricercasi lavorante e garzone sarte donna. Ospizio 1, porta 9. 333

Ricercasi praticante 14-15 anni, piccola paga. Indirizzo al Piccolo 1020

Ricercasi abile cucitrice giornata diversi lavori casalinghi. Indirizzo Piccolo. 963

Ricercansi per Alessandria due cameriere restaurant, paga 180 franchi, Cantiniere. Agenzia via Farneto 6. 1025

Ricercansi abili lavoranti sarte da donna e garzone. Indirizzo al Piccolo. 983

Donna di servizio, abile, ricercata per la mattina. Indirizzo Piccolo 984

Ricercasi prontamente per fuori, brava cuoca. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3 I 1062

Ricercasi ragazzo per distribuire stampati, con paga. Barriera 20. 1034

Sarta per famiglia, capace fare vestiti per ragazzi, rimodernare, ricercasi. Via Caserma 6, II. 1008

Direttrice di casa cerca posto, abile buona cucinare. Indirizzo Piccolo. 1008

Apprendista falegname, sano, robusto, ricercasi per mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 944

Ragazzi dai 14 al 16 anni si ricercano per distribuire giornali. Rivolgersi all'amministrazione del Piccolo, dalle ore 7 alle 8 pom.

Signorina rimasta orfana desidererebbe collocarsi per lavori famigliari ed anche di sarta presso buona famiglia. Offerte al Piccolo sub „Volonterosa" 930

Giovane conoscitissimo Istria, Friuli, Dalmazia, nonchè Levante cerca posto quale impiegato viaggiatore. Indirizzo Piccolo 927

Giovane parla italiano, tedesco, bella calligrafia, prega qualunque impiego stabile. Offerte E. al Piccolo. 365

Giovane ventenne, italiano, cerca posto come fattorino, ora occupato come cameriere presso nobile famiglia. Offerte al Piccolo „A. B." 673

Ho bella scrittura, cerco occupazione in lingua tedesca per il dopomezzogiorno e sera, modestissime pretese. Indirizzo sub „Diligente" al Piccolo. 986

Abile sarto italiano cerca occuparsi come tagliatore o lavorante. Indirizzo al Piccolo. 968

Fattorino con paga, dell'età di 15 a 16 anni, che parli qualchecosa tedesco e che potrebbe apprendere il mestiere del sarto, viene ricercato da Francesco Jiras, sarto del reggimento fanti N. 87 Caserma Grande. 955

Signora vedova desidera compagna passeggiata, mezza età, raccomandabile, verso compenso. Offerte Piccolo sub „Passeggio". 964

Dame damigelle di compagnia, istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, servitori, Agenti, scritturali, praticanti, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1015

Distintissima signorina circa 40 anni cercherebbe posto come dama compagnia presso signora sola, oppure direttrice presso vecchio signore con figlie, verso miti pretese. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3, I. 1002

Viaggiatore conoscitissimo, di pronta partenza Dalmazia cerca rappresentanze. Offerte „Dalmazia" Piccolo 989

ISTRUZIONE

Persona esperta nell'arte di istruire, laureata, la quale oltre le matematiche conosce parecchie lingue, tra cui l'italiano, il tedesco, il francese e lo slavo, offre vitto, alloggio ed istruzione (eventualmente soltanto istruzione) ad uno o due scolari, verso modico compenso, nella sua vasta e ben ventilata abitazione in uno dei più salubri punti di Trieste. Offerte al „Piccolo" sub „Mens sana in corpore sano" 997

Signorina darebbe lezioni di grammatica e conversazione francese e di qualsiasi genere di ricamo. Indirizzo Piccolo. 962

Abilitata maestra giardiniera tedesca cerca posto come istitutrice. Offerte „Hermine" posta restante. 987

AFFITTANZE

Ricerca quietissima stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero con costo, città o campagna, fiorini 30. Offerte sub „Studio" al Piccolo. 928

Affitta famiglia civile camerino ammobiliato con costo, f. 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 935

Affittasi prontamente magazzino in androna Gesion N. 9 per 80 fior. Rivolgersi in primo piano. 875

Affittasi in campagna camera per una persona Indirizzo al Piccolo. 955

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1014

Affittasi prontamente quartiere in campagna vicino città due stanze camerino, cucina, giardino, per due o tre mesi, fino al 24 Agosto. Indirizzo Piccolo 993

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata all'Acquedotto, I piano. Indirizzo al Piccolo. 803

D'affittare due eleganti stanze ammobiliate, vista sul giardino. Indirizzo Piccolo. 979

D'affittare due quartieretti camera cucina, Piazza della Valle 2, uno pronto, uno 24 agosto. 986

D'affittare quartiere vicinissima campagna, Chiadino, via Pietà N. 594. 939

D'affittare bellissima stalla per 2 cavalli, con rimessa, fienile, rimessa ed acqua. Per informazioni via Galileo N. 6. 1001

Quartiere d'affittare per tre mesi, piazza Borsa Indirizzo Piccolo 977

Quartieri botteghe, magazzini d'affittare. Scrivere al Piccolo sub „Affittare". 997

Bellissima stanza ammobiliata con poggiuolo affittasi, S. Nicolò 7, terzo. 1011

Fiorini cinque stanzetta ammobiliata sul davanti. Piazza Grande. Indirizzo Piccolo 1017

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata con costo o senza, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 990

Stanza ammobiliata, ingresso libero, via San Lazzaro 6, III, destra. 1000

Sagrado affittansi villa signorile e quartieri ammobiliati grandi o piccoli, sito ameno ombreggiato. Rivolgersi Arcata 3. 613

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricerca mediatore per vendita negozio pane e pasta. Indirizzo al Piccolo 970

Vendesi organetto cilindro, 6 pezzi musica, ottimo stato. Indirizzo Piccolo 984

Da vendere prontamente fieno ed erba. Indirizzo al Piccolo 982

Vendonsi causa partenza 2 stanze mobili quasi nuovi, letti, chiffonier, specchio, lavamano marmo, fornimento, macchina Singer. Indirizzo al Piccolo. 1027

Da vendere tre bellissimi gatti maschio e femina di 2 anni ed un maschio bianco di 3 anni. Via Galileo N. 6. 1001

Vendesi pianino nuovo sistema americano, lavoro finissimo, corde incrociate, garantito anni 10, anche rate. Vendesi pure pianino mezza coda, usato, voce sonora, interno tutto in ferro, per soli 150 fiorini. Corso 47, I piano. 1009

Mobili usati solo un anno, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo 987

Utensili uso osteria, con sparherd usato, da vendere. Rivolgersi Agenzia Trobis, via S. Nicolò 23. 992

Palazzo antico nel Friuli, ristaurato, stanze altissime, portone monumentale artistico, piccolo giardino, presso stazione ferroviaria, vendesi fior. 4500. Indirizzo Piccolo 782

Bellissima credenza, tavolo, canapè ed altri mobili quasi nuovi, prezzo mite (esclusi rivenditori). Indirizzo al Piccolo 949

Pianino pianoforte buonissimo, vendonsi (occasione) via Cavana 4, III. 978

Da cedere in lettura dal 1. Maggio, 24 ore dopo l'arrivo, il «Fremdenblatt» di Vienna, a metà prezzo. Indirizzo al „Piccolo."

Pianino buonissimo, prezzo moderato vendesi, via Sanità 15, II piano. 959

Landau elegante in buono stato da vendere Via Zonta 4. 969

Piccola industria vendesi a buon prezzo, fabbricazione e vendita. Indirizzo al Piccolo. 974

Bellissimo specchio, mobili in seta, vendonsi Indirizzo al Piccolo. 958

Bicicletta pneumatica buonissimo stato vendesi Indirizzo Piccolo. 961

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito domenica dal giardino publico all'Acquedotto, un gilet cenere. Mancia portandolo al Piccolo. 974

Quei due signori che sono stati veduti prendere cagnetta Corsia Stadion, sono pregati portarla casa Girardelli, dal portinaio a scanso dispiaceri, ove riceveranno 50 fiorini mancia. 993

Domenica sera, per la via Tesa, Poudares Rigutti, fu smarrito un fazzoletto crepon celeste, ricamato. L'onesto trovatore riceverà generosissima mancia portandolo al Piccolo. 999

DIVERSI

Scipi. Ignoro il tuo programma nel quale capisco chiaramente, di speri molto! Bada però che se l'amore mi dà forza di pazientare, non mi toglie la coscienza de' miei diritti! Quanto più tardi, tanto più difficile ti riescirà la giustificazione; nè pensare mai di sfuggire all'amor mio! Elo. 881

Vedova viennese, parla soltanto il tedesco, dispone di qualche risparmio, vorrebbe sposarsi adattamente. Scrivere sub „Miramar" posta restante, Trieste. 865

Ada. «Se aveste seguito il mio spirito non basta per comprendervi; del resto, colla faccia se fa tuto. Ernesto L. 1019

Noi avere diritto, e perchè? Voglio conoscere questo mistero crudele che mi rende tanto infelice. 960

Berta 800. Allorquando sarà stanca di farmi soffrire scriverà avvisandomi mediante giornale. Affettuosi saluti B. M. 600. 1013

Adria Il prostrarmi dinanzi ad una vile, mai; però sempre a lei riconoscente. 1016

Ruggero cattivo quanto vi basti, vi saluto. 1005

53 Pourquoi sans aucune réponse? Je vous en prie. Salutations. Emile. 1006

Occhi neri. Giovo averla ieri seguita altrettanto dolente averla perduta d'occhio. Quanto desidero parlarle, perciò faccia comprendermi altrettanto. Se impossibile scrivermi passi domenica dove ultima volta parlato assieme, che attenderò. Addio, mio tesoro. 935

R.cercasi capitalista mille fiorini, capitale assicurato, utile netto fiorini trenta mensili. Risposta Piccolo sub „Capitale". 398

Ricercasi costo alloggio per scolaro (normale) possibilmente famiglia tedesca. Offerte prezzo. Piccolo sub „Scolaro" 988

Ciliege cinquanta soldi, nespole venti, fagiolini sessanta, Cocomeri. Negozio Polli. 1010

Elegantissimi vestiti confezionati f. 10 e più, vestaglie 4, Blouses lana, seta e percal a prezzi modici. Presso la sarta Benporat-Spizzichino. Piazza Borsa 3. 982

Tamarindo Zernitz preparato a freddo, da non confondersi con altre consimili preparazioni. 780

Polvere insetticida di puro crisantemo per distruggere tutti gli insetti. Drogheria Fratelli Zernitz. 786

Grande assortimento pianini da Berlino, Dresda prezzi convenienti Corso 17 I. piano. 858

Panorama internazionale, piazza della Borsa Esposizione attuale: America. Nuova York, Washington, Boston ecc. 382

Gli assassinatori scoperti o la terribile banda internazionale di ladri che funestò per molto tempo l'Europa. Libro illustrato. Nelle librerie soldi 10. 1004

Suste da letto, migliore qualità e prezzo, garantite, grande assortimento brande da letto fortissima tela, vende soltanto tappezziere (riva Gesuiti). 1012

Grande Esposizione Regali per Cresima a prezzi di fabbrica, presso la ben conosciuta Oreficeria Triestina di Vittorio Fei, via Malcanton 3, dirimpetto il N. 2. 994

Embrasses (palle con catene) pelle coltrine, da soldi 7 in poi; trovansi pure coltrine in stoffa ed in merlo, a prezzi convenienti, nel Negozio Viennese. 991

Kalodont di Sarg di Vienna, invece di soldi 35 a soldi 25 al tubo, nel Negozio Viennese. 991

Tendine e Rolleaux per finestre da f. 1.15 in poi; nel Negozio Viennese piazza della Borsa 602. 991

Polvere dentifricia, unica per mantenere i denti bianchi e sani senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 747

Preservativi francesi dozzina fior. 2, 3, 4. spedizione segreta. Wohl, Trieste. 98

Trattoria „AI DUE LEONI"
Via Arcata N. 4 e via Scorzeria
Oggi Mercoledì 15 Maggio 1895, alle 7½ pom.
(Tempo permettendo) avrà luogo un
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
NUOVA BANDA TEATRALE
composta di distinti professori, la quale suonerà scelti pezzi d'opera e ballo.
INGRESSO LIBERO.

Abitazione estiva
in un castello della Carniola inferiore, d'affittare subito, composta di 9 camere, cucina ed annessi, completamente ammobiliata, 20 minuti distante dalla stazione dove sostano tutti i treni, in bella regione, aria sana, vicininissima ad un bosco. Per informazioni, rivolgersi all'amministrazione della tenuta Weixelstein presso Steinbrück.

Oggi Mercoledì
CONCERTO
nella
BIRRARIA NUOVA
Via Carinzia, angolo via della Caserma

Fra tutte le acque acidule naturali, analizzate dalle nostre autorità, quella della fonte acidula alcalina di
KRONDORF
per le sue speciali qualità occupa assolutamente il primo rango.
Rappresentanti per Trieste e Litorale:
LAZZAR & HECHT
Acquedotto N. 29 Ingresso via Bachi

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il Piroscafo inglese
„CALIFORNIA"
di Tonnellate 3410 - Cap. GEORG MITCHELL, è atteso qui circa il 20 Maggio e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure UGO CLESCOVICH
Sensale incaricato

Acqua purgativa
„FRANCESCO GIUSEPPE,
"è la vera rappresentante delle acque purgative„ (V Sez. medic. dell'Ospitale gener. di Vienna)
"è veramente dotata d'ottime qualità„ (Prof. DE GIOVANNI, Padova)

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA.
ACCETTA Versamenti di denaro in Banconote da 50 soldi sino a qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 alle 12
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
oltre a f. 100 sino a f. 1000 verso pre. di 3 giorni
„ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3½%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a fior. 1000, 5%. Per importi oltre a f. 1000 sino a f. 10000 in conto corr. 4½%. Per importi maggiori, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa. — Trieste, 1. Gennaio 1895.

Chi ci tiene ad avere una bella carnagione ed una pelle morbida e delicata, si lavi giornalmente col
Sapone di Doering con la civetta
oltremodo pastoso.
Il risultato è meraviglioso. Non v'ha alcun sapone al mondo che abbia una simile influenza sulla pelle.
Acquistasi dappertutto a soldi 30.

Stiria Inferiore Tüffer, Bagno Imperatore Francesco Giuseppe di Teodoro Gunkel
Stazione della ferrovia meridionale Markt-Tüffer, treni celeri giorno e notte, le più calde terme della Stiria 38° Celsio, dello stesso effetto di quelle di Gastein, Pfeffer, Aixler-Bains per la guarigione dei reumatismi, gotta, malattie delle donne, spiacevoli strascichi dell'influenza, convalescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi fronduti, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 23° Reaumur) del tutto senza vento. Bagni d'acqua dolce nella Sann. Massimo comfort, illuminazione a luce elettrica, il concerto della stazione climatica è sostenuto da un'orchestra viennese. Prezzi modici. Medico del bagno Dr. M. Cav. de Schön-Perlashof. La stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe a Tüffer, con le sue calde terme ed in grazia alla sua buona posizione su suolo porfireo è andata sinora completamente esente da qualunque terremoto.

Per la cura razionale della bocca e dei denti
ESSENZA PER LA BOCCA EUCALYPTUS Dr. C. M. Faber
Patente Austro-ungarica - Menzione onorevole Parigi 1876
Puossi acquistare anche in tutte le farmacie, drogherie e profumerie.
Il più efficace antisettico, infallibile contro l'odor della bocca dentista personale di Sua Maestà e del l'imperatore Massimiliano I ecc.
Ufficio principale di spedizione: Vienna I, Bauernmarkt N. 3, Deposito i. r. priv. speditura del sapone per la bocca del Dr. C. M. FABER.